

relatore: **dott. Andrea Chimento** - critico cinematografico de "Il sole 24 Ore"

Un altro giro... di cineforum!

Siamo pronti per un... altro giro di proiezioni, presentazioni e dibattiti nella nostra sala con il prossimo ciclo di cineforum!

Si (ri)parte il 12 gennaio con un film meraviglioso come **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino, uno dei lungometraggi più intimi e toccanti dell'anno. Il cinema italiano torna poi protagonista con un'opera sorprendente come **Marilyn ha gli occhi neri** (19 gennaio).

Altra data da segnarsi sul calendario è il 26 gennaio con il magnifico **Petite Maman** di Céline Sciamma, grande regista francese che ha firmato una pellicola deliziosa; il cinema francese tornerà poi sul nostro schermo il 16 marzo con **Illusioni perdute** di Xavier Giannoli, tratto da Balzac.

Molto ampia la proposta di pellicole al femminile: dall'esistenziale e stratificato film norvegese **La persona peggiore del mondo** (2 febbraio) al leggero **La signora delle rose** (9 febbraio), fino al brutale **Una donna promettente** (9 marzo).

Dalla Finlandia arriva invece **Scompartimento Nr. 6** (16 febbraio), pellicola che racconta di un incontro inatteso su un treno che attraversa la Russia, ma un bellissimo viaggio è anche quello dei due protagonisti di **Sull'isola di Bergman** (23 febbraio), omaggio al grande autore svedese.

Dalla Cina arriva invece un forte atto d'amore per il cinema come **One Second** (2 marzo), mentre **Minari** (23 marzo) racconta di una famiglia coreana trapiantata negli Stati Uniti, tra gioie e dolori.

Prima di concludere alla grande con un maestro come Pedro Almodóvar e il suo toccante **Madres paralelas** (6 aprile), facciamo un brindisi con il danese **Un altro giro** (30 marzo), vincitore dell'Oscar come miglior film internazionale!

Prima di concludere alla grande con un maestro come Pedro Almodóvar e il suo toccante **Madres paralelas** (6 aprile), facciamo un brindisi con il danese **Un altro giro** (30 marzo), vincitore dell'Oscar come miglior film internazionale!



ONE SECOND

LA SCHEDA

Regia:	Zhang Yimou
Sceneggiatura:	Zhang Yimou, Jingshi Zou
Fotografia:	Xiaoding Zhao
Montaggio:	Du Yuan
Interpreti:	Zhang Yi, Fan Wei, Liu Haocun, Yu Ailei, Xiaochuan Li
Durata:	1h 45m
Origine:	Cina
Anno:	2020

LA CRITICA

One Second è un sensibile omaggio a un certo modo di vivere il cinema, non solo in quanto esperienza collettiva, di riunione e di comunione di affetti, ma anche nel suo voler rappresentare l'idea di film come supporto materico, concreto, tattile.

One Second, per certi versi, sembra quasi riprendere la riflessione avanzata da Tsai Ming-liang in *Goodbye, Dragon Inn*. Lo sguardo è puramente nostalgico e rivolto verso il passato, teso a contemplare un'arte ben differente dai meccanismi produttivi odierni e dalle nuove logiche percettive spettatoriali. Da questo punto di vista, Zhang Yimou fa un passo indietro, lasciando da parte le dinamiche spettacolari tipiche dei suoi wuxia e blockbuster per tornare al lirismo poetico e visivo dei suoi primi lavori, con un film intimo e dai forti tratti neorealisti ambientato durante gli anni della Rivoluzione Culturale. Seguiamo così i tentativi del fuggiasco Zhang (interpretato da Zhang Yi) di raggiungere un villaggio nel deserto per assistere alla proiezione di *Heroic Sons and Daughters* di Wu Zhaodi, con l'obiettivo di rivedere sua figlia nel cinegiornale trasmesso in concomitanza con il film. A differenza di *Goodbye, Dragon Inn*, però, la sala cinematografica di One Second arde di passione. La visione dei film di propaganda organizzate dal proiezionista locale (Wei Fan), altamente rispettato nel villaggio e fiero del suo appellativo di Mr. Movie, sono vissute dalla comunità come un vero e proprio evento, un'occasione importante per riunirsi, per cantare a squarciagola e per celebrare l'appartenenza alla collettività. La risposta all'incidente che rischia di far saltare la proiezione di *Heroic Sons and Daughters* è sintomatica, in tal senso: tutti i cittadini, guidati dal sapere pratico di Mr. Movie, cooperano per pulire e per sistemare la pellicola rovinata, agendo con lo scopo nobile di salvare la ritualità del cinema, che in questo caso è simbolo di vitalità e unione. In questo ecosistema sociopolitico chiaro e ben definito, One Second riesce a non tramutarsi a sua volta in una mera celebrazione autoreferenziale e propagandistica grazie alla centralità dei drammi individuali del personaggio di Zhang e dell'orfana Liu (Liu Haocun), due emarginati e reietti che trovano nell'essenza vitale del cinema una spinta alla resistenza. L'incontro tra i due è dettato di fatto dalle leggi dell'immagine filmica, con il cinema che, in quanto dispositivo e supporto fisico, diventa nuovamente sinonimo di coesione, operando però questa volta

in un'ottica ridimensionata e svincolata da matrici strettamente politiche. Zhang Yimou tratteggia tra la ragazza e l'uomo, infatti, una sottile linea in grado di mettere a contatto il reale e l'immaginario, in un suggestivo gioco simulacrale: a partire dal furto di una bobina sino ad arrivare alle vicende attorno alla proiezione serale, il fuggitivo Zhang non potrà che ricercare nella giovane Liu la stessa concretezza effimera – ma non per questo vana – dell'immagine sfuggente e fantasmatica di sua figlia.

Daniele Sacchi, Cineforum.it

Nell'era dei contenuti, è diventato così facile ormai riconoscere quando ci si trova di fronte a un film vero. A qualcosa che mette in scena sullo schermo - meglio grande, ma anche piccolo, non è quello il punto - immagini che hanno un senso, un significato: estetico, narrativo, emotivo, storico, sentimentale. Immagini fatte di spazi, di paesaggi, luoghi e soprattutto persone, anzi personaggi, o forse il contrario. Personaggi che si muovono dentro le immagini con scopo preciso, anche quando ondivago, e che non sono pose, manichini, adattamenti di storie di Instagram o evoluzioni di vecchi fotoromanzi. Personaggi che dentro quelle immagini, con le parole e i silenzi, i gesti e le immobilità, sono capaci di veicolare qualcosa. [...] One Second è cinema, Zhang Yimou è un regista. E non tutti quelli che fanno film, oggi, sono registi. Zhang è un regista, Liu Haocun e Zhang Yi sono due attori. Sono loro i protagonisti di questo film. Un evaso e un'orfana emarginata che, tra i deserti della provincia cinese del Gansu negli anni della Rivoluzione Culturale, s'incontrano e si scontrano, con tocchi che vanno dal dramma storico alla comica chapliniana, attorno a una pizza (quella che contiene pellicola, non quella che si mangia). Lui vuole vedere a tutti i costi la figlia che gli è stata tolta nelle immagini del cinegiornale destinato ad aprire un film di propaganda contenuto in quella scatola di latta; lei è alla ricerca di pellicola per realizzare un paralume, e raddrizzare un torto, e fare un favore al fratellino. La lotta tra i due per il possesso della pellicola diventa un duello a tre quando finiscono di fronte a "Mr. Film" (Fan Wei), proiezionista di partito, e ovviamente feticista della celluloida e dell'immagine, in quel remoto angolo di Cina dove il Cinema è sogno collettivo, e non solo politica. Non serve dire molto altro. Perché è ovvio che questi tre personaggi sono destinati a intrecciare i loro destini in maniera intima e complessa, legati insieme da qualche metro di pellicola e da tonnellate di sentimenti umani e universali: quelli semplici, basilari, essenziali. Quelli che riguardano padri, figlie, famiglie. Di sangue e non. E il racconto è altrettanto semplice, di conseguenza avvincente. Senza fronzoli o vezzi d'autore.

Federico Gironi, Comingsoon.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb

7.2/10

1250

UN ALTRO GIRO... DI CINEFORUM!



12 gennaio ore 21:00
È STATA LA MANO DI DIO

ITALIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Paolo Sorrentino**



26 gennaio ore 21:00
PETITE MAMAN
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Céline Sciamma**



9 febbraio ore 21:00
LA SIGNORA DELLE ROSE
FRANCIA | 2020 | COMMEDIA
un film di **Pierre Pinard**



23 febbraio ore 21:00
SULL'ISOLA DI BERGMAN
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Mia Hansen-Løve**



9 marzo ore 21:00
UNA DONNA PROMETTENTE
USA | 2020 | DRAMMATICO
un film di **Emerald Fennell**



23 marzo ore 21:00
MINARI
USA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Lee Isaac Chung**



6 aprile ore 21:00
MADRES PARALELAS
SPAGNA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Pedro Almodóvar**



19 gennaio ore 21:00
MARILYN HA GLI OCCHI NERI
ITALIA | 2021 | COMMEDIA
un film di **Simone Godano**



2 febbraio ore 21:00
LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO
NORVEGIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Joachim Trier**



16 febbraio ore 21:00
SCOMPARTIMENTO N. 6
FINLANDIA, ESTONIA, GERMANIA,
RUSSIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Juho Kuosmanen**



2 marzo ore 21:00
ONE SECOND
CINA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Zhang Yimou**



16 marzo ore 21:00
ILLUSIONI PERDUTE
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Xavier Giannoli**



30 marzo ore 21:00
UN ALTRO GIRO
DANIMARCA | 2020 | DRAMMATICO
un film di **Thomas Vinterberg**



RELATORE:
ANDREA CHIMENTO
CRITICO CINEMATOGRAFICO
DE "IL SOLE 24 ORE"



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!

www.cineteatrodellarosa.it